

Milano, 2 agosto 2011

**All' Assessore alla Mobilità, Ambiente, Arredo urbano, Verde  
del Comune di Milano: Pierfrancesco Maran**

**Oggetto: Mobilità in via Sarpi**

Egregio Assessore,

Le scriviamo in merito alle norme vigenti per quanto concerne il parcheggio temporaneo dei residenti lungo la neo nata "isola pedonale" di Via Paolo Sarpi.

Negli incontri preparatori, tenuti al tavolo istituzionale in Comune attivato dalla precedente Amministrazione e che ha visto la partecipazione degli Assessori competenti nonché delle Associazioni dei commercianti di Via (Ales e Sarpidoc) e dei residenti del quartiere (Vivisarpi), era stato definito, di comune accordo, che la sosta temporanea per carico e scarico spesa e bagagli sarebbe stata consentita ai residenti di Via Sarpi, per il solo tempo necessario per espletare le normali suddette operazioni. Questo approccio trovava la sua giustificazione proprio nel fatto che Via Sarpi è una via residenziale, con oltre 1200 pass rilasciati per l'accesso agli abitanti proprietari di vettura, non paragonabile pertanto a Via Dante presa comunque a riferimento per altre già consolidate normative .

Apprendiamo invece con rammarico che alcuni residenti sono stati sanzionati per aver sostato davanti al proprio caseggiato il tempo necessario per scaricare la spesa o un mobile appena acquistato.

Interpellate alcune Pattuglie della Polizia Locale in servizio nel quartiere è stata confermata l'impossibilità per i residenti di via Sarpi di parcheggiare temporaneamente, neppure con l'utilizzo delle quattro frecce lampeggianti e con un cartello che specifichi la motivazione della sosta temporanea.

**Siamo sorpresi di questa interpretazione che è in completo contrasto con quanto concordato al tavolo istituzionale; riteniamo debba essere salvaguardato ai residenti della via il diritto alla sosta temporanea per carico e scarico e venga pertanto riaffermato nell'ordinanza che regola la mobilità nella via quanto a suo tempo deciso.**

Approfittiamo di questa mail per segnalarLe anche che, nonostante la presenza delle telecamere che controllano gli accessi ai tre sottoambiti in cui è stata suddivisa la via, si riscontra spesso il transito di moto e addirittura di auto, non in possesso di pass, sul marciapiede che da via Bramante immette in via Paolo Sarpi, con grave pericolo per l'incolumità dei pedoni stessi. Nel far notare questi accadimenti alla Polizia Locale, alcuni residenti sono stati invitati a fare chiedere all'Amministrazione Pubblica, attraverso l'Associazione Vivisarpi, il posizionamento di dissuasori sull'angolo di Bramante-Sarpi, per inibire l'ingresso in via Sarpi.

Anche per questo e per discutere di altre criticità del quartiere (transito taxi, attraversamenti, via Signorelli, panchine, ecc. ) riterremmo utile al più presto incontrarLa per fare il punto della situazione,

The logo for viviSarpi features the text "viviSarpi" in a white, sans-serif font. The word "vivi" is in lowercase, while "Sarpi" is in title case. The text is centered within a solid orange rectangular box. Behind this box, a stylized orange and white geometric pattern of overlapping shapes is visible, extending across the top of the page.

viviSarpi

ponendo rimedio agli equivoci sorti per il non rispetto degli impegni presi dalla precedente Amministrazione, con l'intento di contribuire al raggiungimento di una giusta vivibilità nel quartiere, obiettivo perseguito in tutti questi lunghi anni di vita associativa.  
Ringraziando per la disponibilità, in attesa di un suo riscontro che siamo certi vorrà essere positivo, porgiamo distinti saluti.

Associazione Vivisarpi  
Il presidente  
Pier Franco Lionetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pier Franco Lionetto", is written below the printed name.